



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

29 Luglio 2020

LA SICILIA

MERCOLEDÌ 29 LUGLIO 2020 - ANNO 76 - N. 208 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

VITTORIA

Eliana e Filippo

uniti nella tragedia

GIUSEPPE LA LOTA pag. IV

PREFETTURA

Nuovo protocollo per strade più sicure

MICHELE FARINACCIO pag. V

VITTORIA PIANGE ANCORA

iana e Filippo. A poche ore dal funerale
ella ragazzina morta sul colpo
ell'incidente, da Palermo arriva la
otizia che anche lui non ce l'ha fatta
tto cittadino e silenzio dei candidati



Rinnovato ieri in Prefettura il «protocollo sicurezza» per una strada senza vittime

Prevenzione. Istituzioni, enti locali e privati per migliorare la cultura del rispetto del codice

Un protocollo è stato sottoscritto ieri in Prefettura riguardante le azioni da mettere in atto per la prevenzione degli incidenti stradali. Vittime della strada che sembrano in crescita negli ultimi tempi, dal momento che nel 2018 ammontavano a 22 mentre nel 2019 sono diventate 31 (9 finora quelle registrate nel 2020). Istituzioni, enti locali e privati tutti assieme per mi-

gliorare la cultura del rispetto del codice. E la casistica a livello generale che viene fatta sulla totalità degli incidenti mortali accaduti in provincia di Ragusa, conferma ancora, qualora ce ne fosse ancora bisogno, che troppo spesso alla base c'è una condotta di guida scorretta.

MICHELE FARINACCIO pag. V

«Greco era ubriaco ma non drogato quando guidava il Suv assassino»



Depositare, entro i 60 giorni previsti, le motivazioni della sentenza di condanna a nove anni di reclusione ai danni di Rosario Greco (nella foto), 37 anni, vittoriese, giudicato colpevole del reato di omicidio stradale plurimo ai danni dei cuginetti Alessio e Simone D'Antonio di 12 ed 11 anni. Il giudice Ivano Infarinato ha confermato che l'imputato si è messo alla guida in stato di ebbrezza alcolica ma ha escluso l'uso della cocaina. Il magistrato giudicante ha anche spiegato le ragioni per cui a suo parere non si è trattato di omicidio doloso come chiesto dalla parte civile a giudizio, ovvero il Comune Vittoria. Gli avvocati difensori Nunzio Citrella e Salvatore Citrella adesso hanno 45 giorni di tempo (a cui vanno aggiunti i 30 del feriale) per proporre ricorso davanti alla Corte d'Appello di Catania.

Vittoria, l'addio a Eliana è anche per Filippo e la città ammutolisce

Di nuovo insieme. Poche ore prima dei funerali per la ragazza arriva la tragica notizia da Palermo: non ce la fa neanche lui

GIUSEPPE LA TORA

VITTORIA. È durata poco più di 24 ore la separazione terrena tra Eliana e Filippo. I due ragazzi rimasti vittime dell'incidente stradale alle porte di Scoglitti la notte tra domenica e lunedì. Mentre la città si preparava a celebrare il funerale di Eliana Denaro nel giorno del lutto cittadino, alle 8.30 di ieri mattina dal "Cervello" di Palermo è arrivata la notizia che nessuno voleva ricevere: i medici hanno staccato i macchinari e rievocano in vita Filippo dichiarandone la morte cerebrale. A quel punto i familiari del giovane hanno autorizzato l'espungimento degli organi per dare corso alla donazione.



Eliana Denaro: aveva 17 anni ed è morta sul colpo nell'incidente in scooter condotto dal fidanzato.



Filippo Calvo: aveva 20 anni, era il fidanzato di Eliana. Il suo cuore ha cessato di battere ieri alle 6.30.

Altre persone sfortunate nella vita, portate da patologie gravi, vivranno meglio e a lungo grazie al grande gesto di amore, di altruismo e di solidarietà compiuto dalle famiglie Calvo-Cannata, imprenditori molto noti e stimati in città. La stessa cosa avrebbero fatto i familiari di Eliana Denaro, ma il decesso istantaneo della sfortunata ragazza ha impedito la volontà e replicato tutto. La salma di Filippo è adesso in attesa di essere trasferita a Vittoria per le esequie che potranno celebrarsi non prima di venerdì o sabato.

Le due famiglie sono accomunate dalla tragedia e ieri pomeriggio una parente stretta di Filippo era presente alla cerimonia funerale di Eliana. Un pomeriggio di canicola che ha accentratissimo atti di malessere psicofisico di qualche parente, subito soccorso. Raccontare la cronaca di un funerale accompagnando in chiesa una bara bianca è ormai un rituale tanto ricorrente quanto crudele. Il calendario e le statistiche sono spietati. Non manca l'appuntamento annuale. Il pensiero ricorre a quel doppio dolore dei cuginetti D'Antonio, che sempre per incidente stradale sono stati strappati alla vita quella drammatica sera dell'11 luglio 2019.

La chiesa Santa Maria Goretti è già piena di amici e parenti ancora prima che arrivi il feretro. Il distanziamento anticovid non consente assembramento per cui la gente che non può restare partecipa dall'esterno al rito funebre celebrato da don Salvatore Cannata un parente di Filippo Calvo. Cosa dice il prete a questi saggi che accompagnano il feretro di Eliana piangendo ininterrottamente e sorseggiando un caffè? Buono, buono, buono, che vogliamo ricordarci come eredi, pensare che ancora vivi, che come i vecchi tempi si ascolti e si sorridi.

«Ma sarei d'accordo», esordisce don Cannata rivolto ai presenti: vogliono preparare anche per Filippo, chiedere perdono non per le sue non grazie per il bene non fatto. Le famiglie Calvo e Denaro piangono ormai dello stesso dolore, sono e comosono della stessa tragedia. Hanno perso due ragazzi, una di anni che si studia per diventare regista, e l'altro di 18 anni, che viveva per la sua fidanzatina. «Direi poche parole», ha continuato il sacerdote - non di rito ma di rispetto - che devono avere più presenza nelle strade. Eliana e Filippo sono dall'altra parte, sono stati nella vita più bella. Sono andati via troppo



Un romantico abbraccio tra Eliana Denaro e Filippo Calvo

presto, il Signore non ha permesso loro di fare esperienza di cattiverie e malvagità. Eliana e Filippo adesso ci stanno dicendo che c'è un'altra vita e che l'amore è quel sentimento forte che avevano iniziato a coltivare. Ci dicono che oltre il muro c'è Dio e quindi la felicità».

Il prete sebbene coinvolto emotivamente nel dolore in quanto parente di Filippo, mantiene un atteggiamento fermo ed esemplare nel dare coraggio ai genitori, ai parenti e agli amici. «Loro ci parlano già di felicità, non si può essere infelici sapendo che si trovano nel posto dove non si sbaglia più. Adesso stanno vivendo d'amore nel Paradiso. Dobbiamo ringraziarli per tutto quello che ci hanno dato in pochi anni, noi vogliamo essere degni di loro».

Con il funerale di Eliana non cala il sipario su questo dramma estivo. Nei prossimi giorni, presto sapremo giorno e ora, si svolgerà anche il funerale di Filippo atteso da Palermo da un momento all'altro. Poi la tragedia umana che ha spezzato due vite nel fior fiore degli anni, passerà nelle mani della legge che dovrà accertare la dinamica dell'incidente e come vanno ripartite le responsabilità per quanto accaduto. Dalla più recente istruttoria fatta dai militari dell'Arma, è stato accertato che lo scooter Honda guidato da Filippo Calvo procedeva in direzione Vittoria e che all'altezza della via Eugenio Montale s'è scontrato con la Fiat 500 che stava effettuando una svolta a sinistra. L'impatto è stato tremendo. Eliana è finita sopra il marciapiede. Filippo è volato 3 metri più avanti andando a schiantarsi sul terreno sassoso.



«**DONAZIONE.** I medici dichiarano la morte cerebrale, i familiari accettano alla donazione degli organi L'omelia: «Sono uniti e in un posto migliore»

L'ambulanza del "118" era nei pressi del serbatoio dell'acqua di rientro da un altro intervento quando ha ricevuto la chiamata. Poi è arrivata un'altra ambulanza da Vittoria. I sanitari a bordo dei due mezzi hanno accertato che per Eliana non c'era nulla da fare perché era morta sul colpo, mentre Filippo respirava sebbene immobile e non cosciente. Le ferite rilevate dai medici dell'ospedale "Guzzardi" di Vittoria però davano poca speranza alle aspettative di tutti. Infatti, Filippo già al mattino seguente era in volo per Palermo in un viaggio della speranza interrotto alle 24 ore del giorno successivo.

Al suo capezzale la mamma che ha seguito da vicino le ultime ore del figlio.

Il lutto cittadino, il silenzio dei candidati e un solo appello: «Strade più sicure»

VITTORIA. La nuova tragedia abbattuta su Vittoria in questi ultimi giorni di luglio, ha cambiato programmi istituzionali e il palinsesto della politica in vista delle elezioni amministrative del 4 e 5 ottobre. La dichiarazione del giorno di lutto cittadino proclamato dalla Commissione straordinaria ha dato il via alle momifiche: ieri nella chiesa Santa Maria Goretti il Comune era presente con il gonfalone della città sorretto da due agenti di polizia municipale. Scandalo anche di rinviare la conferenza stampa indetta per oggi alle 11,30 allo scopo di fare il bilancio dell'attività amministrativa quando mancano ormai meno di due mesi all'insediamento del nuovo sindaco, compresa l'eventualità del turno di ballottaggio fissato per metà ottobre. La Commissione non ha avuto dubbi nel rinviare a data da destinarsi l'incontro con la stampa.

La stessa cosa hanno fatto quasi tutti i candidati a sindaco, al momento 5, che hanno sospeso la propaganda e-

lettorale nei quartieri della città. Anche i candidati al consiglio comunale e alle sei sezioni sono fermati in rispetto del dolore. Il rituale che segue un fatto del genere, impone la ripresa del discorso sulla sicurezza delle nostre strade, che in vista su questo giornale sollecitiamo presso le quotidianamente. Idea liberale coglie l'occasione di affrontare il argomento strade e se la prende con la politica in generale. «La messa in sicurezza delle nostre strade, non può essere che un argomento di politica in generale».

Questo il momento per dichiarare cosa si vuole fare. «La politica è chiamata a dare risposte serie - aggiunge il movimento civico - e non semplici proclami e promesse, rispetto al continuo verificarsi di incidenti stradali, alcuni dei quali, purtroppo, anche

con esito mortale, che stanno determinando lutti in serie».

Strade sicure e maggiori controlli. «C'è anche un altro percorso che è raramente indispensabile e che dovremmo cominciare ad attivare, visto che siamo nel 2020 e quindi dovremmo confrontarci con una società sempre più moderna - dice il presidente di Idea Liberale, Giuseppe Scuderi - parole, cioè, della possibilità di predisporre controlli sempre più severi ma anche della necessità di attivare un'adeguata educazione stradale, tra i bambini e gli studenti, a cominciare dalle classi della primaria. Servono messaggi e ripetizioni, slogan senza un istante di tregua e, ancora video a josa. Perché non è ammissibile morire a 17 anni non è possibile che le nostre strade chiedano un tributo di sangue così pesante alla nostra città, a vittoriosi. È fondamentale predisporre un piano complessivo che faccia comprendere ai più giovani i rischi seri che corrono quando sono al volante o in sella a una moto».

G. L. L.

LA NUOVA STRADA, IN PAVIMENTAZIONE, SI

Il lutto cittadino, il silenzio dei candidati e un solo appello: «Strade più sicure»



Un romantico abbraccio tra Eliana Denaro e Filippo Calvo

VITTORIA. La nuova tragedia abbattutasi su Vittoria in questi ultimi giorni di luglio, ha cambiato programmi istituzionali e il palinsesto della politica in vista delle elezioni amministrative del 4 e 5 ottobre. La dichiarazione del giorno di lutto cittadino proclamato dalla Commissione straordinaria ha dato il via alle modifiche. Ieri nella chiesa Santa Maria Goretti il Comune era presente con il gonfalone della città sorretto da due agenti di polizia municipale. Successivamente la Commissione ha ritenuto anche di rinviare la conferenza stampa indetta per oggi alle 11,30 allo scopo di fare il bilancio dell'attività amministrativa quando mancano ormai meno di due mesi all'insediamento del nuovo sindaco, compresa l'eventualità del turno di ballottaggio fissato per metà ottobre. La Commissione non ha avuto dubbi nel rinviare a data da destinarsi l'incontro con la stampa.

La stessa cosa hanno fatto quasi tutti i candidati a sindaco, al momento 5, che hanno sospeso la propaganda e-

lettorale nei quartieri della città. Anche candidati al consiglio comunale e liste si sono fermati in rispetto del dolore. Il rituale che segue un fatto del genere, impone la ripresa del discorso sulla sicurezza delle nostre strade, che in verità su questo giornale sollecitiamo pressoché quotidianamente. Idea liberale coglie l'occasione di affrontare l'argomento strade e se la prende con la politica in generale. "La messa in sicurezza delle arterie stradali in cui si registrano condizioni critiche, come la Vittoria-Scoglitti e gli incroci della strada statale 115, è un'attività non più differibile. E' necessario il rifacimento della pavimentazione stradale, in molti tratti caratterizzata da buche anche profonde, così come è indispensabile l'attivazione di una illuminazione adeguata".

Questo è il momento per dichiarare cosa si vuole fare. "La politica è chiamata a dare risposte serie - aggiunge il movimento civico- e non semplici proclami e promesse, rispetto al continuo verificarsi di incidenti stradali, alcuni dei quali, purtroppo, anche

con esito mortale, che stanno determinando lutti in serie".

Strade sicure e maggiori controlli. "C'è anche un altro percorso che si rende indispensabile e che dovremmo cominciare ad attivare, visto che siamo nel 2020 e quindi dovremmo confrontarci con una società sempre più moderna - dice il presidente di Idea Liberale, Giuseppe Scuderi - parlo, cioè, della possibilità di predisporre controlli sempre più severi ma anche della necessità di attivare un'adeguata educazione stradale, tra i banchi di scuola, a cominciare dalle classi della primaria. Servono messaggi a ripetizione, slogan senza un istante di tregua e, ancora video a iosa. Perché non è ammissibile morire a 17 anni, non è possibile che le nostre strade chiedano un tributo di sangue così pesante alla nostra città, ai vittoriosi. E' fondamentale predisporre un piano complessivo che faccia comprendere ai più giovani i rischi seri che corrono quando sono al volante o in sella a una moto".

G. L. L.

MICHELE FARINACCIO

Arriva, purtroppo, in un giorno quanto mai funesto per la comunità iblea, con la morte del giovane Filippo che è seguita a quella della fidanzatina Eliana, il protocollo sottoscritto ieri in Prefettura riguardante le azioni da mettere in atto per la prevenzione degli incidenti stradali. Vittime della strada che sembrano in crescita negli ultimi tempi, dal momento che nel 2018 ammontavano a 22 mentre nel 2019 sono diventate 31 (9 finora quelle registrate nel 2020).

E la casistica a livello generale che viene fatta sulla totalità degli incidenti mortali accaduti in provincia, conferma ancora, qualora ce ne fosse ancora bisogno, che troppo spesso alla base di quelle che sono autentiche sciagure, c'è un errore umano, proprio o da parte di altri, o comunque una condotta di guida scorretta. Ecco perché è necessario che tutte le parti in causa collaborino affinché si continui a promuovere una vera e propria cultura della legalità stradale e perché determinati tipi di messaggi (uno su tutti quello di non mettersi alla guida quando si è alzato il gomito più del consentito) facciano breccia nella mentalità di tutti. Specie in quella dei più giovani.

Il documento, che rappresenta il rinnovo di ciò che era stato già messo nero su bianco il 15 novembre 2018, è stato sottoscritto tra lo stesso ufficio territoriale del governo, i Comuni della Provincia, il Libero consorzio comunale, la questura, il comando provinciale dei carabinieri, il comando provinciale della Guardia di finanza, il comando provinciale dei Vigili del Fuoco, la Polizia stradale, l'Ufficio Scolastico provinciale, l'Asp di Ragusa, l'Ufficio provinciale della Motorizzazione civile, l'Anas, la Società dell'Aeroporto di Comiso (Soaco) e l'associazione provinciale delle Vittime della Strada.

La nuova intesa, in particolare, si

Rinnovato il protocollo tra istituzioni e privati per educare alla guida



I controlli sulla rete stradale provinciale saranno coordinati dalla Prefettura

prefigge l'obiettivo già previsto nel piano di azione europeo relativo alla sicurezza stradale per gli anni 2011-2020 e nella direttiva del ministro dell'Interno del 21 luglio 2017, ovvero quello del dimezzamento, entro il 2020, del numero totale dei feriti e delle vittime della strada nell'ambito dell'Unione Europea, attraverso una sempre maggiore sinergia inter-istituzionale volta al contrasto delle condotte di guida imprudenti che costituiscono troppo spesso la causa di incidenti stradali (alta velocità, guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, uso del telefonino durante la guida, non corretto uso dei sistemi di ritenuta come cinture di sicurezza e casco per i motociclisti),



PREVENZIONE. Coinvolti enti locali, forze dell'ordine, azienda sanitaria e associazioni per diffondere e migliorare i comportamenti al volante

nonché l'ulteriore implementazione delle azioni di prevenzione della infortunistica stradale, nel solco della più ampia sensibilizzazione dell'osservanza delle migliori pratiche improntate al rispetto delle norme del Codice della Strada.

Nello specifico, il nuovo protocollo prevede di proseguire nell'attività di sensibilizzazione e di informazione in materia di educazione stradale da condurre negli istituti scolastici con interventi rivolti sia agli studenti che alle famiglie, nonché di condurre tutte quelle campagne di prevenzione attraverso l'utilizzo dei mass-media, e il diretto coinvolgimento dell'Azienda sanitaria con personale medico e sanitario specialistico (Traumatologia, Chirurgia

di urgenza, Sert), per una corretta divulgazione della casistica che è alla base degli eventi mortali o gravemente lesivi correlata alla circolazione stradale.

Insomma, la prevenzione (e l'informazione) prima di tutto. La stipula del protocollo è frutto di uno sforzo sinergico tra le istituzioni pubbliche che a vario titolo si occupano del fenomeno, anche attraverso l'opportuna sensibilizzazione dei titolari delle autoscuole che operano nel settore e fa seguito ad una serie di incontri nel corso dei quali è stata attentamente esaminata la situazione in materia di sicurezza stradale in ambito locale alla luce dei numerosi incidenti stradali che durante lo scorso anno hanno interessato l'intero territorio provinciale, purtroppo con un significativo incremento del numero di vittime.

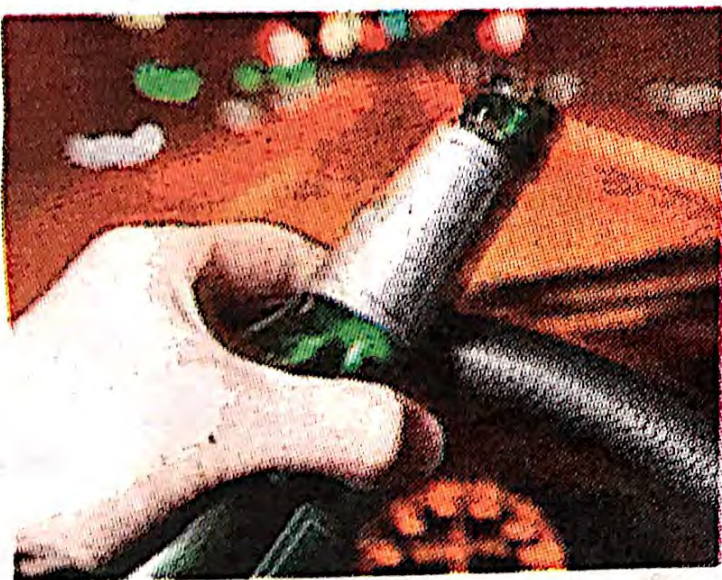
Durante la riunione di ieri sono stati accuratamente analizzati i dati sul fenomeno della incidentalità nella provincia che sono stati forniti dalla Polizia Stradale, dal comando provinciale Carabinieri, dalla Polizia provinciale e dagli altri organi di Polizia locale, e si è avuto modo di constatare che ventidue sono state le vittime dell'anno 2018 mentre lo scorso anno ha fatto registrare un totale di trentuno vittime. Purtroppo la maggior parte degli incidenti stradali risultano principalmente connessi all'eccesso di velocità, alla guida in stato di ebbrezza e alla distrazione al volante dovuta, incoscientemente, anche all'utilizzo del telefono cellulare durante la guida. Il documento è dunque frutto di una rinnovata sinergia e di un ulteriore impegno volto a raggiungere gli obiettivi del piano europeo sulla sicurezza stradale, e mira a promuovere la cultura della legalità e dell'osservanza delle regole, atteso che quasi sempre gli incidenti sono causati da condotte di guida imprudenti, incoscienti e poco rispettose di sé stessi e dell'utenza stradale.

LE TRE CAUSE PRINCIPALI DEGLI INCIDENTI



Eccesso di velocità

E' uno dei principali fattori alla base degli incidenti stradali, che purtroppo risultano in aumento negli ultimi due anni in provincia di Ragusa: dall'inizio del 2020 le vittime sono 9; nel 2018 sono state 22, nel 2019 sono state 31. Fondamentali anche le condizioni del mezzo, che va tenuto sempre in perfetta efficienza verificando pneumatici e stato dei freni.



Guida in stato di ebbrezza

Sono i più giovani purtroppo a non tener conto della regola basilare: mai mettersi al volante, o peggio ancora in sella a due ruote, se si è alzato troppo il gomito con gli amici. In tanti hanno già adottato il metodo «stasera guido io e non bevo» magari a rotazione. Ma il problema continua ad essere presente come dimostrano i verbali delle forze dell'ordine durante i controlli.



Uso del telefonino al volante

E' la peggiore delle abitudini alla guida di un'auto, ma spesso anche in sella a due ruote, sempre più diffusa soprattutto negli ultimi anni. Neanche l'inasprimento delle sanzioni è servito a scoraggiare gli irriducibili del telefonino: in auto è obbligatorio usarlo solo in viva voce, in moto il telefono cellulare andrebbe, semplicemente, spento.

«Greco era ubriaco alla guida ma non aveva fatto uso di coca»



➔ Depositare le motivazioni della sentenza di condanna

➔ I legali delle famiglie dei cuginetti D'Antonio proporranno ricorso in Appello

SALVO MARTORANA

Depositare, entro i 60 giorni previsti, le motivazioni della sentenza di condanna a nove anni di reclusione ai danni di Rosario Greco, 37 anni, vittoriese, giudicato colpevole del reato di omicidio stradale plurimo ai danni dei cuginetti Alessio e Simone D'Antonio di 12 ed 11 anni. Il giudice Ivano Infarinato ha confermato che l'imputato si è messo alla guida in stato di eb-

brezza alcolica ma ha escluso l'uso della cocaina. Il magistrato giudicante ha anche spiegato le ragioni per cui a suo parere non si è trattato di omicidio doloso come chiesto dalla parte civile a giudizio, ovvero il Comune Vittoria.

Gli avvocati difensori Nunzio Citrella e Salvatore Citrella adesso hanno 45 giorni di tempo (a cui vanno aggiunti i 30 del feriale) per proporre ricorso davanti alla Corte d'Appello di

Catania. Probabilmente, però, lo faranno già nei prossimi giorni, anticipando i tempi come hanno fatto in tutte le fasi del giudizio. Secondo l'accusa Greco l'11 luglio dell'anno scorso ha travolto mentre era alla guida di un Suv i due cuginetti che giocavano sul marciapiede sotto casa, durante una corsa a folle velocità tra i vicoli di Vittoria. Il pm Fabio D'Anna lo scorso 19 maggio ha chiesto 10 anni. La sentenza è stata emessa sette giorni dopo.



Lo scenario che si è presentato ai soccorritori

A Greco è stata revocata la patente di guida e confiscata l'auto come parte dell'indennizzo alla famiglia, mentre il risarcimento per il Comune di Vittoria, che si è costituito parte civile, avverrà in separata sede con giudizio civile.

Per i genitori dei due bambini, rappresentati dagli avvocati Daniele Scrofani, Enrico Cultrone e Giovanni Burrafato, i nove anni di carcere inflitti all'imputato sono "pochi", anche perché nell'accusa era prevista l'aggravante dell'alterazione psicofisica. Il Gup Infarinato è partito dalla pena pari a 13 anni e 6 mesi, a cui ha applicato uno sconto di un terzo per la scelta del rito abbreviato da parte dell'imputato. La pena prevista va da 8 a 18 anni.

Come detto il Comune di Vittoria si è costituito parte civile con l'avvocato Salvatore Giardina; il legale dell'ente locale ha chiesto di aggravare il reato contestato a Greco in quello più grave di omicidio volontario sorretto da dolo eventuale, ed in via subordinata la condanna dello stesso al massimo delle pene di legge nonché al risarcimento di tutti i danni, patrimoniali e non, materiali e morali subiti e comunque derivanti dal reato, pari ad un milione di euro, "risultando dagli atti del fascicolo provata la penale responsabilità dell'imputato per i reati a lui ascritti". Nel processo penale i genitori dei bambini sono parte offesa. ●

Rubarono auto chiesta la revoca degli arresti

Il Tribunale del Riesame di Catania ha discusso ieri mattina i ricorsi contro l'ordinanza di custodia cautelare in carcere eseguita il 17 luglio dalla Polizia di Vittoria e Comiso ai danni dei vittoriesi G.G. di 22 anni e M.B. di 39 anni, difesi rispettivamente dagli avvocati Giuseppe Di Stefano ed Enrico Platania. I due legali hanno depositato memorie scritte e discusso in aula per chiedere la revoca della misura cautelare in carcere emessa dal Gip del Tribunale di Ragusa o quantomeno l'applicazione di una misura meno afflittiva.

A pesare sulla decisione del giudice civile sono stati i precedenti penali dei due indagati. Il più giovane recentemente è stato arrestato per furto con spaccata. Al termine dell'udienza il Tribunale del Riesame, in sessione feriale (presidente Rosa Alba Recupido),



E' intervenuta la polizia

si è riservato. Dovrà decidere entro sabato. Secondo l'accusa i due la notte del 24 maggio scorso avrebbero rubato una autovettura a Vittoria per poi recarsi successivamente a Comiso col probabile intento di commettere un ulteriore reato. Nel centro casmeneo sono stati intercettati da una Volante del Commissariato di Polizia. Il conducente del veicolo, però, non si è fermato all'alt dandosi alla fuga per le vie del centro cittadino, facendo perdere le proprie tracce. L'auto, risultata rubata, è stata trovata abbandonata qualche centinaio di metri dopo. La visione delle registrazioni degli impianti di videosorveglianza ha portato i due vittoriesi in manette. Al momento sono rinchiusi a Gela.

Il governatore Alfio Di Costa in visita in città per battezzare l'avvio del nuovo anno sociale

Il neo presidente. Cirignotta: «Cominceremo con una raccolta di fondi»

DANIELA CITINO

Dopo l'elezione, avvenuta a distanza in rispetto alle misure di sicurezza dettate dal contrasto al Covid 19, del neo presidente Salvatore Cirignotta, il Rotary Club di Vittoria ritrova la sua normalità grazie alla visita del governatore del distretto, Alfio Di Costa. «Ne siamo stati doppiamente felici, perché ci siamo finalmente ritrovati da vicino e perché la visita del Governatore rappresenta l'evento più solenne per la vita del club, permettendo di consolidarne gli intenti e la sua mission» spiega il neo presidente rotariano snocciolando i punti più salienti del suo programma per l'anno sociale 2020-2021.



La visita del governatore Di Costa

«Salvo ulteriori cambiamenti pandemici, cominceremo l'anno sociale con una raccolta fondi destinata alla Rotary Foundation, seguirà un service dedicato al "Cerasuolo di

Vittoria" presso prestigiose cantine vinicole prevedendo la partecipazione sia di giornalisti di settore che di relatori esperti nella prospettiva di volere offrire opportunità di sviluppo al territorio» precisa Cirignotta annotando di avere voluto dedicare un service sportivo ai giovani.

«Lanceremo il messaggio del vivere sano e del rispetto delle regole, premieremo infatti non chi arriverà primo ma chi avrà giocato con più fair play» prosegue Cirignotta indirizzando il club anche ai temi della bioeconomia. «Lavoreremo alla creazione di modelli di sviluppo sostenibile per l'agricoltura del territorio coinvolgendo i già numerosi esperti presenti nel club».

SCOGLITTI

Picciridda stasera all'Arena

d.c) «Picciridda, con i piedi nella sabbia». E' il film in programma alle 21,30 di stasera all'Arena di Scoglitti. La pellicola firmata dalla regia di Paolo Licata vede tra le protagoniste le siciliane Lucia Sardo e la compianta Ileana Rigano. Nei giorni a seguire saranno proiettati I Miserabili e La dea Fortuna, due pellicole da gustare sotto un cielo di stelle in tutta sicurezza.

I sogni nella mente di Bufalino

d.c) Un' estate felice. Il suo tempo riaffiora a forma di sogni nella mente dello scrittore Bufalino giunto all'età di 60 anni. A riacciuffarne la memoria gli attori e narratori Massimiliano e Emanuele Nicosia il 5 agosto in uno degli appuntamenti più suggestivi che la Pro Loco organizza al Circolo nautico.

